

CURRICULUM VITAE

avv. Giacomo Quarneti

c.f.: QRNGCM 77L07E730G

PEC: giacomo.quarneti@ordineavvocatipadova.it

L'avv. Giacomo Quarneti del foro di Padova, nato a Lugo (RA) il 7 luglio 1977, si è laureato nel 2001 presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Bologna (con voto 110 e lode), collaborando successivamente con la Cattedra di Diritto Privato della Professoressa Chiara Alvisi dell'Università di Bologna (negli anni 2001-2004).

Iscritto all'albo degli Avvocati nel 2004 e all'Albo dei Cassazionisti (dal 26.05.2017) ha maturato per 7 anni (nel periodo 2006 - 2012) la propria esperienza professionale presso lo Studio legale dell'Avv. Ivone Cacciavillani e della Professoressa Chiara Cacciavillani – Professoressa Ordinaria di Diritto Amministrativo presso l'Università degli Studi di Padova – e successivamente presso lo Studio legale dell'Avv. Carlo Fratta Pasini di Verona.

Dal 2016 ha costituito con il Prof. Luca Antonini, Professore Ordinario di Diritto Costituzionale presso l'Università degli Studi di Padova una associazione professionale (denominata “*Studio Legale Associato Luca Antonini e Giacomo Quarneti*”), sciolta a seguito della nomina del Prof. Antonini a Giudice della Corte Costituzionale.

Nell'ambito della propria attività professionale ha trattato prevalentemente questioni e problematiche (giudiziali e stragiudiziali) attinenti al settore del diritto amministrativo (urbanistica, edilizia, espropriazione, ambiente, appalti pubblici ed energia), del diritto costituzionale e del diritto civile.

Ha prestato consulenza e assistenza (in sede giudiziale e/o in sede stragiudiziale) a favore di società di primaria importanza a livello nazionale e di oltre un'ottantina di enti pubblici, anche con riferimento a procedimenti instaurati avanti Autorità Nazionale Anticorruzione.

Si è occupato di appalti pubblici maturando una notevole esperienza nel relativo settore e patrocinando per conto di Amministrazioni pubbliche (ULSS/Comune) e per società private, controversie avanti diversi Tribunali Amministrativi Regionali.

In tale ambito ha inoltre coadiuvato il Professore Luca Antonini in diversi contenziosi di grande importanza. In particolare, ha collaborato con il Prof. Luca Antonini nell'attività professionale innanzi alla Corte di giustizia europea in adempimento del mandato a quest'ultimo conferito. Particolare importanza ha assunto la questione portata all'attenzione dei giudici lussemburghesi riguardante la compatibilità della disciplina interna in materia di appalti pubblici con la direttiva 2004/18/CE (relativa al coordinamento delle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori, di forniture e di servizi). La questione ha assunto grande rilevanza poiché ha contribuito a precisare i criteri di valutazione da parte della stazione appaltante della condotta di un'impresa che si dissocia da un suo ex amministratore condannato in sede penale (con sentenza non ancora passata in giudicato).

Ha prestato assistenza in ambito stragiudiziale con riferimento a tematiche relative alla realizzazione di infrastrutture energetiche e al rilascio dell'autorizzazione unica *ex art* 12 d.lgs. n. 387/2003 e di titoli concessori – curando ogni aspetto del relativo *iter* procedimentale (autorizzatorio e/o concessorio) – occupandosi anche degli aspetti relativi all'incentivazione della produzione energetica da parte del GSE e patrocinando sei contenziosi avanti al T.a.r. Lazio, Roma e due contenziosi avanti al Consiglio di Stato.

Si è occupato inoltre, con riferimento al diritto ambientale, di molteplici problematiche anche con riferimento alla realizzazione di interventi di bonifica e ripristino ambientale nel sito di interesse nazionale di Porto Marghera.

Si è occupato di controversie riguardanti il servizio di distribuzione del gas naturale all'interno del territorio comunale, difendendo i provvedimenti assunti dall'Amministrazione. In un caso controparte aveva impugnato avanti al TAR il calcolo del rimborso spettante al gestore uscente per le reti e gli impianti installati nel territorio comunale. A conclusione del giudizio i giudici amministrativi riconoscevano in toto le ragioni della pubblica amministrazione. È stato incaricato di patrocinare il relativo contenzioso avanti il Consiglio di Stato.

Si è occupato nel corso della propria esperienza professionale di questioni relative alla materia edilizia/urbanistica, sviluppando un'approfondita conoscenza del settore e patrocinando contenziosi – a favore di privati e di Amministrazioni – con riferimento a molteplici tematiche urbanistiche ed edilizie – anche relative al rilascio di titoli edilizi, alla possibilità di insediamento di una grande struttura di vendita, ad accordi urbanistici, alla decadenza dell'assegnazione di aree a seguito di varianti

urbanistiche, alle competenze professionali necessarie alla progettazione (patrocinando un contenzioso per l'Ordine degli Ingegneri di Verona), alla determinazione del contributo di costruzione, al rilascio di autorizzazioni paesaggistiche, ai procedimenti di valutazione di impatto ambientale, alle tematiche relative all'accesso agli atti nell'ambito in questione. In tale settore ha maturato una conoscenza interdisciplinare curando per un'Amministrazione le problematiche relative all'attuazione di un piano urbanistico e all'escussione delle polizze fideiussorie, venendo incaricato di seguire la relativa fase processuale avanti al Tribunale Ordinario e l'attività stragiudiziale volta a raggiungere un accordo bonario. Si è occupato inoltre delle problematiche stragiudiziali e processuali – redigendo un apposito ricorso ex art. 700 c.p.c. – relative ai rapporti intercorrenti tra un'Amministrazione, un'Assicurazione di primaria importanza nazionale e una società privata nell'ambito del tentativo di escussione di una polizza rilasciata a garanzia dell'adempimento di una convenzione urbanistica.

Si è occupato di procedimenti relativi alle sanzioni militari, patrocinando, nell'ultimo triennio, in tale materia un contenzioso avanti un Tribunale Amministrativo Regionale avverso un provvedimento con il quale è stata disposta la perdita di grado.

Ha avuto modo di approfondire la tematica relativa all'affidamento di beni demaniali, patrocinando, nell'ultimo triennio, un contenzioso avanti un Tribunale Amministrativo Regionale.

Con riferimento alla debenza e alla quantificazione dei canoni concessori pretesi con riferimento all'utilizzo di aree demaniali ha patrocinato, ricevendo a tal fine mandato da parte di più di una cinquanta tra società e persone fisiche, due importanti contenziosi innanzi al Tribunale Civile. Ha inoltre patrocinato un giudizio avanti al Tribunale Amministrativo Regionale avverso un provvedimento di una Capitaneria di Porto recante rigetto istanza volta ad ottenere il rilascio di nuova licenza di navigazione.

È stato incaricato, assieme ad altri professionisti, di seguire avanti al Tribunale Civile di Venezia il contenzioso relativo alla divisione patrimoniale tra enti a seguito dell'istituzione di un nuovo Comune.

Si è occupato della problematica dei tagli disposti dalle disposizioni normative della c.d. *spending review* nei confronti delle Camere di Commercio, e ha radicato avanti al Tribunale Ordinario, per conto di tre Camere di Commercio, tre giudizi aventi a oggetto l'accertamento della corretta applicazione delle disposizioni che prevedevano l'applicazione dei tagli disposti dalla *spending review*.

Si è occupato di problematiche attinenti il diritto sanitario e, recentemente, ha

proposto un ricorso straordinario al Capo dello Stato ed un successivo ricorso per motivi aggiunti impugnando provvedimenti relativi alla remunerazione di prestazioni sanitarie da parte degli erogatori privati accreditati ed ha radicato, nel 2018, un contenzioso avanti al Tribunale Ordinario contestando la debenza di determinati contributi previdenziali.

Ha agito avanti al TAR Lazio, sede di Roma, per conto di una delle principali città del Veneto e per 44 comuni della Marca trevigiana, chiedendo l'annullamento del D.P.C.M. 10 settembre 2015 recante il c.d. "Fondo di solidarietà comunale". In estrema sintesi, il ricorso rimarcava come l'assunzione del valore catastale degli immobili presenti nei singoli comuni come base imponibile per alimentare il fondo di solidarietà in parola producesse gravi effetti distorsivi. Infatti, in assenza di un compiuto procedimento di revisione delle rendite sull'intero territorio comunale, i valori catastali vigenti – non stabiliti con criteri omogenei sul territorio nazionale – non esprimevano a un'effettiva differente capacità fiscale. Di conseguenza il Decreto impugnato penalizzava i comuni virtuosi (come quelli ricorrenti) che avevano proceduto autonomamente all'aggiornamento delle rendite catastali, adeguandole ai valori di mercato.

All'esito del giudizio il Collegio ha annullato il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, valorizzando le tesi dello scrivente patrocinio.

In tale ambito relativo all'impugnazione dei provvedimenti con i quali sono stati disposti tagli al "Fondo di solidarietà comunale" ha patrocinato con il Prof. Luca Antonini, su mandato conferito da circa un'ottantina di Amministrazioni, diversi ricorsi al T.a.r. Lazio, Roma, di cui due ricorsi nel 2015, un ricorso nel 2016, tre ricorsi nel 2017 e nove ricorsi nel 2018.

* * *

È stato relatore in alcuni convegni in materie pubblicistiche.

In particolare nell'aprile 2013 è stato relatore al convegno organizzato dall'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Trento dal titolo "*Competenze dei tecnici diplomati e collaborazioni tra ingegneri e tecnici diplomati per opere comportanti l'utilizzo di cemento armato. Profili amministrativi, penali e disciplinari*".

Nel maggio 2015 è stato relatore, unitamente alla Professoressa Maria Alessandra Sandulli, Professoressa Ordinario di Diritto Amministrativo dell'Università degli Studi di Roma, al convegno organizzato dall'Università degli Studi di Padova dal titolo "*Le concessioni per le grandi derivazioni di acqua a scopo idroelettrico:*

questioni aperte per l'uso di una risorsa strategica".

Nell'anno 2015 è stato docente nell'ambito dei corsi di formazione organizzati dall'Università degli Studi Padova, dalla FUAP (Fondazione Universitaria per le Amministrazioni Pubbliche) e dal Centro Interdipartimentale di ricerca Giorgio Lago sul tema *"La centralizzazione degli acquisti per gli enti locali tra nuovi obblighi, associazionismo intercomunale e riforma delle procedure di appalto"* (nel luglio 2015) e sul tema *"La nuova disciplina dei contratti pubblici"* (ottobre 2015).

Anche nel 2016 è stato docente nell'ambito del corso di formazione organizzato dall'Università degli Studi Padova, dalla FUAP e dal Centro Interdipartimentale di ricerca Giorgio Lago sul tema *"La centralizzazione degli acquisti per gli enti locali tra nuovi obblighi, associazionismo intercomunale e riforma delle procedure di appalto"* (nel marzo 2016) e sul tema *"Il nuovo regime dei contratti pubblici"* (giugno 2016).

Nel 2017 è stato docente nell'ambito del corso di formazione organizzato dall'Università degli Studi Padova, dalla FUAP e dal Centro Interdipartimentale di ricerca Giorgio Lago sul tema *"La disciplina dei contratti pubblici nel d.lgs. n. 50/2016"* (nell'aprile 2017).

Il 21 aprile 2017 ha tenuto, in qualità di docente, un corso di formazione per il personale del Comune di Cavallino Treponti sul tema *"Le novità in tema di centralizzazione degli acquisti nel nuovo codice dei contratti pubblici"*.

Il 10 novembre 2017 partecipa, in qualità di *discussant*, alla lezione sul tema *"Le partecipate degli enti territoriali e le sfide della sostenibilità. Tra strategie di sviluppo, efficienza gestionale e qualità dei servizi ai cittadini"* nell'ambito del Master Interregionale di II Livello (PISIA) *"Innovazione, Progettazione e valutazione delle politiche e dei servizi"* del Dipartimento di Scienze Politiche, Giuridiche e Studi Internazionali dell'Università degli Studi di Padova.

Nel maggio 2018, nell'ambito del Corso di apprendimento permanente *"Le politiche pubbliche: teorie, attori, processi e valutazione"* ha tenuto una lezione presso la sede del Consiglio Regionale del Veneto, a Palazzo Ferro-Fini (Venezia), all'interno dell'area tematica *"Il sistema degli appalti pubblici e le centrali uniche di acquisto"*, sul tema *"Sistema degli appalti pubblici e centrali uniche di acquisto"*.

Nel giugno 2018 nell'ambito del Master universitario *post lauream* di II livello *"Innovazione, Progettazione e Valutazione delle politiche e dei servizi"* (a.a. 2017-2018) organizzato dal Dipartimento di Scienze Politiche, Giuridiche e Studi

Internazionali dell'Università degli Studi di Padova, ha tenuto una lezione dal titolo "*Centrali uniche di acquisto e Anticorruption policies*".

Il 26 ottobre 2018 partecipa quale relatore al convegno organizzato dall'Associazione Comuni della Marca Trevigiana presso l'Aula Magna Universitaria – Palazzo San Leonardo dell'Università degli Studi di Padova, sede di Treviso, avente ad oggetto "*Autonomia finanziaria dei Comuni: ci sono prospettive?*". Nell'ambito di tale convegno, al quale hanno partecipato quali relatori anche il dott. Aldo Carosi, *Vice-Presidente della Corte Costituzionale*; il prof. Franco Gallo, *Ex Presidente della Corte Costituzionale*; il dott. Angelo Buscema, *Presidente della Corte dei Conti* l'avv. Giacomo Quarneti ha tenuto una relazione dal titolo "*Il contenzioso avviato dai Comuni trevigiani*".

È componente della Redazione Scientifica locale (Regione Veneto) del portale "*L'Amministrativista. Il portale sugli appalti pubblici e i contratti*" diretto da diretto da Pres. F. Patroni Griffi e dalla Prof. Avv. M. A. Sandulli.

È autore di una serie di interventi in riviste specializzate, soprattutto con riferimento alla materia degli appalti pubblici. Da ultimo ha curato (assieme al Dott. Matteo De Nes) il capitolo dal titolo "*Gli appalti sociali: una disciplina sensibilmente riformata*" nell'ambito dell'opera "*Il Correttivo al Codice dei Contratti pubblici. Guida alle modifiche introdotte dal d.lgs. 19 aprile 2017, n. 56*" (a cura di Maria Alessandra Sandulli, Marco Lipari e Francesco Cardarelli), Giuffrè Editore, 2017.

È socio dell'Associazione Veneta degli Avvocati Amministrativisti.

Ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 e consapevole delle conseguenze di cui all'art. 76 DPR 445/2000 attesto la veridicità delle informazioni sopra riportate.

Padova, 13 marzo 2019

Avv. Giacomo Quarneti

Ai sensi del Regolamento UE 679/2016 dichiaro di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e che al riguardo competono al sottoscritto tutti i diritti previsti dal Regolamento UE 679/2016.

Avv. Giacomo Quarneti